

## **Regolamento di disciplina di istituto**

aggiornamento con delibera n. 112 del consiglio di istituto del 28 maggio 2019

### **Riferimenti normativi**

- il RD n. 1297 del 26 aprile 1928;
- l'art. 328, comma 7 del D. Lgs. n. 297 del 1994;
- il D.P.R. 249/98 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";
- il D.P.R. 235/2007;
- il DPR n. 275 del 1999;
- la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- la Nota MIUR prot. n. 3602 del 31/07/2008;
- la legge n. 169 del 30/10/2008;
- la legge 241/90 e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 62/2017 e in particolare l'art. 1 comma 3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";
- la delibera n. 33 del Collegio dei Docenti del 21 maggio 2019;
- la delibera n. 112 del Consiglio di Istituto del 28 maggio 2019.

### **Art.1 – Principi e finalità**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto,

- completa il Patto di Corresponsabilità condiviso con la famiglia, quale altra parte educativa fondamentale;
- promuove i comportamenti adeguati alla crescita personale degli alunni;
- individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari;
- stabilisce le relative sanzioni;
- identifica gli organi competenti ad irrogare le sanzioni ed il relativo procedimento ispirandosi ai seguenti principi:
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare.
- Esse tengono conto della situazione personale dello alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

## **Art. 2 - I diritti degli alunni e delle alunne**

I diritti degli alunni e delle alunne sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

## **Art. 3 - I doveri**

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico,
- assolvere gli impegni di studio;
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- portare a scuola materiali che abbiano attinenza con l'attività didattica
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.

## **Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni**

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica: viaggi di istruzione, attività integrative, eccetera.

Si distinguono mancanze disciplinari lievi, mancanze disciplinari gravi e mancanze disciplinari gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento che ne costituisce parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata alle sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e collaborazione per una strategia di recupero.

## **Art. 5 - Sanzioni disciplinari**

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dello alunno;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

All'alunno è sempre data la possibilità di svolgere le sanzioni disciplinari e/o le sanzioni riparative come attività in favore dell'Istituto in orario scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, per un massimo 15 minuti, sotto sorveglianza del personale;
- esonero da attività a carattere ludico;
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con gli insegnanti;
- ammonizione scritta sul registro di classe;
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative: uscite, recite, gite, eccetera;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola;
- sospensione temporanea dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale) per fatti connotati da eccezionale gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che abbiano determinato uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori. Tali provvedimenti sono finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza che si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un compito aggiuntivo da svolgere durante i momenti ricreativi in classe e/o a casa, ma non a carattere disciplinare;
- sostituzione degli oggetti danneggiati o rimborso delle spese per le riparazioni;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche;

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art. 4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

#### **Art. 6 - Procedimento sanzionatorio**

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

#### **In caso di infrazioni lievi:**

Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori dell'alunno.

**In caso di infrazione gravi o reiterate** che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola e/o la sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni:

1 - Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

2 - Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati e i termini di conclusione del procedimento. L'audizione a difesa dell'alunno avverrà in presenza dei genitori. La data di audizione dell'alunno sarà comunicata dal dirigente scolastico nell'avvio di procedimento, ma potrà, per ragioni organizzative, essere anche concordata direttamente dai docenti con i genitori al fine di

velocizzare la procedura. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.

3 - Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe/equipe pedagogica. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

4 - I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.

5 - Il Consiglio di classe convocato su richiesta del/dei docenti dal dirigente scolastico, nella composizione allargata alla componente dei rappresentanti dei genitori, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte o preso atto di quanto dichiarato dagli stessi nell'audizione di cui al punto 2), allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6 - Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

7 - In caso di sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.

8 - In caso di sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

**In caso di allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale) Il procedimento disciplinare si avvia in questi casi solo per fatti connotati da eccezionale gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che abbiano determinato uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone secondo la seguente procedura:

1 - Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

2 - Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.

3 - Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, previa convocazione del Consiglio di classe/team docenti finalizzata a verificare i fatti e la necessità di prevedere sanzioni equivalenti all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni provvede affinché venga convocata una seduta del Consiglio di Istituto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

4 - I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.

5 - Il Consiglio di Istituto, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6 - Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

7 - In caso di allontanamento da scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

### **Art. 7 – Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8.

La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

### **Art. 8 - Organo di garanzia**

1 - È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da: il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato; un docente individuato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti, due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

2 - Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti (1 docente e 2 genitori), che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (esempio: qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" e cioè costituito in presenza di tutti i componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

3. - L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

### **Art. 9 - Procedimento per i ricorsi**

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

### **Art. 10 - Disposizioni finali**

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutte le famiglie, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.

Il presente Regolamento può essere modificato, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore il 28 maggio 2019



## Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni 2/3

### 2 - Mancanze disciplinari gravi

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi mirati	Organo competente
<p>Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo;</li> <li>• utilizzare il cellulare a scuola e durante le visite guidate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione scritta alla famiglia sul diario.</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;</li> <li>• Sequestro del cellulare e sua consegna ai genitori</li> </ul> <p><b>In caso di reiterazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola</li> </ul>	<p>Docente di classe</p> <p><b>In caso di reiterazione</b> Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<p>Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancare di rispetto al Dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network;</li> <li>• assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti;</li> <li>• insultare o umiliare i compagni sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network;</li> <li>• usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network;</li> <li>• utilizzare il cellulare o altro hardware durante le attività scolastiche in modo improprio</li> <li>• effettuare foto e videoriprese non autorizzate;</li> <li>• mancato rispetto delle proprietà altrui; non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito;</li> <li>• ricorrere a giochi maneschi.</li> <li>• falsificare firme o documenti in modo reiterato impedendo una corretta comunicazione scuola/famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche.</li> <li>• Aiuto ai compagni.</li> <li>• Ammonizione scritta.</li> <li>• Risarcimento del danno.</li> <li>• Sequestro del cellulare e sua consegna da parte dei docenti ai genitori.</li> </ul> <p><b>In caso di reiterazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola;</li> <li>• Sequestro del cellulare da parte dei docenti e sua consegna al dirigente scolastico che convoca i genitori per riconsegnarlo</li> </ul> <p>a seconda delle circostanze e dei casi, la mancanza e quindi la sanzione è da ritenersi gravissima -&gt; vedi successiva tabella</p>	<p>Docente di classe</p> <p><b>In caso di reiterazione</b> Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<p>Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo,</li> <li>• usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata.</li> <li>• Ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte delle famiglie.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>
<p>Osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale.</li> <li>• portare a scuola sostanze il cui uso non è consentito ai minori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori.</li> </ul> <p><b>In caso di reiterazione</b></p> <p>il materiale sarà consegnato dai docenti al dirigente scolastico e da questi ai genitori</p> <p>sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola;</p>	<p>Docente di classe</p> <p><b>In caso di reiterazione</b> Dirigente scolastico e consiglio di classe.</p>

## Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni 3/3

### 3 - Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi mirati	Organo competente
Attenzione al rispetto della dignità della persona.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni;</li> <li>• minacce</li> <li>• aggressione verbale</li> <li>• aggressione fisica</li> <li>• offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network sia verso adulti che compagni</li> <li>• offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni. sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche.</li> <li>• Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...)</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni).</li> </ul>	Consiglio di classe/ Equipe pedagogica presieduto dal dirigente scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamento omertoso</li> <li>• Allontanamento volontario dalla scuola senza autorizzazione</li> <li>• utilizzare il cellulare o altro hardware durante le attività scolastiche per riprendere, senza autorizzazione, compagni o personale della scuola o per azioni di cyber-bullismo</li> <li>• divulgare foto o video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazione anche in internet o attraverso l'uso dei social network</li> <li>• pubblicare foto o video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazione anche in internet o attraverso l'uso dei social network</li> <li>• falsificare firme o documenti in modo reiterato, intenzionale con conseguenze gravi per i rapporti scuola/famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) attesa la necessità di ripristinare la sicurezza per i compagni, il personale e i minori coinvolti</li> </ul>	Docente di classe  Consiglio di classe/ Equipe pedagogica presieduto dal Dirigente scolastico/
Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>• Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente.</li> <li>• Risarcimento dei danni.</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni).</li> </ul>	Docente di classe  Consiglio di classe/ Equipe pedagogica presieduto dal Dirigente scolastico
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.</li> <li>• Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</li> <li>• Produzione di infortunio doloso</li> <li>• portare a scuola sostanze e/o oggetti il cui uso non è consentito ai minori e coinvolgere altri minori nel loro utilizzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza da 1 a 15 giorni;</li> <li>• Allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza per periodi superiori ai 15 giorni;</li> <li>• Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale</li> </ul>	Consiglio di classe/ Equipe pedagogica presieduto dal Dirigente scolastico  Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe  Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe